

A.·G.·D.·G.·A.·D.·U.·.

Gran Loggia

PHOENIX



degli A.·L.·A.·M.·.

IL SERENISSIMO GRAN MAESTRO

BALAUSTR A

Prot. G.M. - 21/2010

Fratelli Car.·mi,

con l'incisione di questa Somma Balaustra, come è consuetudine nella Nostra Obbedienza, ci rivolgiamo a Voi tutti, certi che l'apporto esperienziale dei Maestri, negli Orienti e nelle Officine, possa essere catalizzatore per lo sviluppo di profonde riflessioni atte a migliorare la qualità dei Nostri Architettonici Lavori.

La Gran Loggia Phoenix degli A.·L.·A.·M.· è un Laboratorio pulsante di idee e sentimenti.

Seguiamo questa traccia di Lavoro, con analisi e riflessioni in grado di portare concreto giovamento al Nostro Cammino Iniziatico , e con l'auspicio che possa anche divenire argomento di fraterna valutazione per altri Liberi Muratori, desiderosi di far propria la disciplina Latomistica attraverso un percorso di crescita umana e spirituale.

Certo, il malessere che la Massoneria Italiana sta vivendo da lustri, rende più difficile il Nostro compito.

E' per Noi doveroso, però, lavorare a ché l'Istituzione ritorni agli antichi fasti, nella consapevolezza che i Nostri Maestri Passati ci hanno trasmesso un Patrimonio Iniziatico cardine della cultura esoterica occidentale e summa di plurime discipline sapienziali, che progressivamente conducono alla Palingenesi.

Valutando meticolosamente quanto emerge dai Pezzi di Architettura giunti copiosi dagli Orienti, dalle Tavole Magistrali pervenute dei Venerabili e dai contributi dei Fratelli tutti, si evince un corale armonioso intento di continuare a Lavorare nel Solco, seguendo quanto insieme delineato nella fase costituente.

Completato l'arduo passo della prima fase di Fondazione, nel rispetto dei prolegomeni Latomistici da Noi tracciati, ci avviamo ad intraprendere l'ulteriore determinante fase del Nostro Cammino Massonico, con l'intento di accrescere sempre più lo spessore umano e spirituale dell'Obbedienza, così che nel rispetto assoluto della Tradizione, possa guardare ad un radioso futuro.

Siamo sereni che quanto tracciato insieme ed in armonia, stia seguendo il proprio corso, privilegiando anche aspetti meno noti, ma sicuramente molto profondi del Sapere Muratorio.

Riteniamo che per donare nuovamente Luce all'Istituzione si debba recuperare il senso Estetico della Massoneria, inteso come $\alpha\sigma\theta\eta\sigma\iota\varsigma$ sensazione da vivificare all'interno delle Colonne, nella sacralità del Tempio.

Sensazioni altresì in grado di far vibrare in ogni singolo Fratello gli aspetti più sottili.

La Massoneria per come ci è stata tramandata è nel suo assunto, Giusta e Perfetta, permeata da una plastica armonia, che si delinea nei singoli elementi Rituali e Cerimoniali.

L'Augusto Tempio, speculare concava rappresentazione del Macrocosmo, riflette nella sua simmetria ed euritmia, la bellezza dell'immenso.

Tutto in Massoneria è incentrato su un concetto di aurea armonia, che in nuce racchiude il profondo principio esoterico di bello.

A Noi Figli della Vera Luce, penetrare questo concetto portante, che pur essendo manifesto, difficilmente è percepito.

Vivere il Cammino Latomistico con la consapevolezza di questo sottile assunto, consente di cogliere intangibili aspetti, appaganti per molteplici versi.

L'intenso profumo dell'incenso, la bellezza definita del Tempio, le alternanti vibrazioni della Colonna d'Armonia, la sferica Energia della Catena d'Unione, plasmano i sensi, affinandoli ed innalzandoli verso l'etereo, Alla Gloria del Grande Architetto dell'Universo.

La Massoneria vissuta con questa consapevolezza estetica schiude ai Figli della Vedova, scenari appaganti su Percorsi meno battuti.

Se permeato, il nutricante riverbero avviene anche nell'Estetica dei Sentimenti, che unisce i Fratelli di un'Officina, aggregati impercettibilmente nel sottile, ma cementati empaticamente nello spesso, donando vita a meravigliosi rapporti di solidarietà umana intensi e gratificanti, che nel profano necessitano di notevole tempo per giungere alla manifestazione.

La medesima $\gamma\nu\sigma\iota\varsigma$ può essere applicata nella gestione delle Officine e dell'intera Obbedienza, che non è mero esercizio di potere, come alcuni illustri Fratelli in altre Comunioni erroneamente credono, ma equilibrata armonizzazione di Iniziati consapevoli, posti su di un cammino di Luce.

Questa chiave di lettura in totale armonia con l'Universo creato, potrebbe essere colta da ogni singolo Fratello, il quale a prescindere dal ruolo che riveste in Loggia e dal proprio livello di conoscenza, potrà interiorizzarlo applicandolo nella propria quotidiana vita Liberomuratoria.

Il caos è un concetto antitetico al Cosmos, che di per sé incarna l'armonia degli equilibri e del bello.

Per noi Fratelli della Gran Loggia Phoenix degli A.L.A.M., riscoprire questa dimensione Estetica per vivere la Massoneria, aggiungerà al nostro Cammino elementi sostanziali per una crescita interiore, in grado di raffinare i nostri piani, rendendoci sempre più pietra levigata, che con questi insegnamenti potrebbe divenire serica nella sua evoluzione.

A supporto di quanto enunciato, nella diuturna ricerca della crescita interiore, non dimentichiamo mai che la Massoneria è un percorso individuale che va compiuto, però, librandosi fra le moltitudini.

Non siamo pertanto asceti o stiliti e benché Iniziati, abbiamo il dovere di essere figli del nostro tempo, pur sforzandoci di divenire signori di noi stessi.

La Libera Muratoria è un Ordine Cavalleresco e deve rispettare questa Nobile primigenia, non consentendo ad alcuno di trasformarla in “Massoneria Rusticana” come altrove abbiamo tristemente veduto.

Che il Grande Architetto ci Assista.

Dato in Roma dal Sommo Oriente, Sede del Governo dell'Ordine

Il Primo giorno del X mese dell'Anno di Vera Luce 6010

1 Dicembre 2010 dell'E.:V.:

Con il Serenissimo Triplice Fraterno Abbraccio



IL SERENISSIMO GRAN MAESTRO
Fr.: Domenico Vittorio Ripa Montesano.: